

## LE ANALISI: DON, GLIFOSATO E CADMIO PRESENTI NEGLI SPAGHETTI

*Ormai lo dicono le analisi, quelle vere che attribuiscono dei numeri reali ai contaminanti più pericolosi presenti quotidianamente sulle nostre tavole. In tutte le marche sono presenti Don, Glifosate e Cadmio...*

In attesa del prossimo numero di **PuntoZero**, dedicato in particolar modo all'Alimentazione e alla Nutrizione, una notizia che sconvolgerà probabilmente molti di voi, e ancora di più se dovesse essere approvato da parte dei parlamenti dei Paesi UE il **CETA**, che spalancherebbe le porte definitivamente al grano canadese. [Redazione]



***Ormai lo dicono le analisi, quelle vere che non mettono le stellette, come fa Altroconsumo, ma attribuiscono dei numeri reali ai contaminanti più pericolosi presenti quotidianamente sulle nostre tavole. In tutte le marche sono presenti Don, Glifosate e Cadmio entro i limiti di legge per gli adulti. Almeno due marche di spaghetti superano i limiti di Don per la tutela della salute dei bambini. Confermata attività di miscelazione tra grani esteri e nazionali. Solo il piombo è risultato assente dalle analisi. Dubbi sul marchio di Puglia: garantisce per davvero il 100% dell'origine del grano?***

Se le marche più blasonate e diffuse nel Paese contengono tracce di questi contaminanti, sia pur entro i limiti di legge, vuol dire che ogni italiano ne assume piccole dosi giornaliere attraverso pasta e altri derivati del grano. E non c'è affatto da stare tranquilli specie se si considera l'effetto combinato che queste sostanze potrebbero provocare insieme, anche a bassi dosaggi. Cosa prevede il principio di precauzione? Ci sono prove che l'effetto sinergico di più contaminanti a basse dosi non faccia danni alla salute?

Dal Test GranoSalus, almeno due marche, **Divella** e **La Molisana**, superano i limiti che la legge impone per i bambini sul DON. Ma la compresenza di **Don, Glifosate e Cadmio negli spaghetti Barilla, Voiello, De Cecco, Divella, Garofalo, La Molisana, Coop e Granoro 100% Puglia** rivela un'attività di miscelazione tra grani esteri e grani nazionali vietata dai regolamenti comunitari.

I grani duri del Sud non dovrebbero presentare queste sostanze pericolose! Il condizionale è d'obbligo, perché se un marchio come Granoro 100% Puglia presenta tracce di questi contaminanti, beh, c'è qualcosa che non funziona nel disciplinare della Regione Puglia che ha concesso in licenza d'uso il marchio alla ditta Granoro e negli stessi controlli della Regione.

**La prassi di miscelare grani contaminati con grani privi di contaminazione al fine di ottenere partite**

**mediamente contaminate** (sia pur entro i limiti di legge) è vietata dall'Europa.

Il Reg. CE 1881/2006 al comma 2 dell'art 3 prevede che:

"I prodotti alimentari conformi ai tenori massimi di cui all'allegato non possono essere miscelati con prodotti alimentari in cui tali tenori massimi siano superati".

Tale divieto opera anche nei confronti della detossificazione. Il comma 3 dell'art 3 recita:

"I prodotti alimentari da sottoporre a cernita o ad altri trattamenti fisici per abbassare il livello di contaminazione non possono essere miscelati con prodotti alimentari destinati al consumo umano diretto, né con prodotti alimentari destinati a essere impiegati come ingredienti alimentari".

Ecco la prima tabella delle analisi realizzate da GranoSalus presso primari laboratori europei accreditati, che dimostra quanto sia ancora lontana una *politica zero residui* da parte dell'industria italiana. Con la raccolta fondi avviata dalla nostra associazione realizzeremo altre analisi su altri contaminanti.

Tipologia	Denominazione del Campione	Conc. DON (ppb)	Conc. Glifosato (mg/kg)	Conc. Cadmio (mg/kg)	Conc. Piombo (mg/kg)	Giudizio GranoSalus
Spaghetti	Barilla	161	0.102	0.032	<0.01	Negativo
"	Voiello	180	0.050	0.036	<0.01	Negativo
"	De Cecco	80	0.052	0.042	<0.01	Negativo
"	Divella	381	0.110	0.044	<0.01	Negativo
"	Garofalo	199	0.062	0.021	<0.01	Negativo
"	La Molisana	253	0.033	0.035	<0.01	Negativo
"	Coop	128	0.013	0.027	<0.01	Negativo
"	Granoro 100	99	0.039	0.018	<0.01	Negativo

Fonte: Laboratorio Europeo Accreditato; Elab. GranoSalus

Le analisi sono state effettuate sugli spaghetti.

**Barilla & Voiello.** La pasta Barilla e la pasta Voiello, che sono due paste dello stesso gruppo, presentano, rispettivamente, per ciò che riguarda la micotossina DON 161 ppb (parti per miliardo) e 180 ppb.

Per ciò che riguarda il **Glifosato** - sempre con riferimento alla Barilla e alla Voiello - presentano, rispettivamente, 0,102 milligrammi per chilogrammo e 0,050 milligrammi per chilogrammo.

Per ciò che riguarda il **Cadmio** - ancora con riferimento alla Barilla e alla Voiello - presentano 0,032 milligrammi di Cadmio per chilogrammo e 0,036 sempre di questo metallo pesante.

Il piombo, per fortuna, non è presente.

Questo significa che **Barilla e Voiello utilizzano grani duri esteri, anche se Voiello dichiara di utilizzare solo grani italiani** (varietà Aureo e Svevo).

**De Cecco.** Gli spaghetti della De Cecco presentano 80 ppb di micotossine **DON**, 0,052 milligrammi per chilogrammo di **glifosato** e 0,042 milligrammi per chilogrammo di **Cadmio**. Anche la De Cecco utilizza **grano duro straniero**.

**Divella.** Gli spaghetti Divella presentano 381 ppb di micotossine **DON**, 0,110 milligrammi per chilogrammo di **glifosato** e 0,044 milligrammi per chilogrammo di **Cadmio**. Anche la Divella usa **grano duro estero** e questi spaghetti sono fuori norma per i bambini.

**Garofalo.** Gli spaghetti della Garofalo presentano 199 ppb di micotossine **DON**, 0,062 milligrammi per chilogrammo di **glifosate** e 0,021 milligrammi per chilogrammo di **Cadmio**. Anche la Garofalo acquista **grano duro estero**.

**La Molisana.** Gli spaghetti de La Molisana presentano 253 ppb di **DON**, 0,033 milligrammi per chilogrammo di **glifosate** e 0,035 di **Cadmio**. Anche la Molisana acquista **grano duro estero** e si presenta fuori norma per l'alimentazione dei bambini.

**Spaghetti a marchio Coop.** Questi spaghetti presentano 128 ppb di micotossine **DON**, 0,013 di **glifosate** e 0,027 di **Cadmio**. Stessa musica: anche la catena di distribuzione Coop si fa preparare la pasta fatta con **grano duro estero**.

**Granoro 100% Puglia.** Anche questa pasta presenta 99 ppb di micotossine **DON**, 0,039 di **glifosate** e 0,018 di **Cadmio**. Come sopra: anche questa pasta si sospetta sia fatta con l'aggiunta di **grano duro estero**.

*Ma cosa sono questi contaminanti?*

## II DON

È un composto tossico prodotto da alcuni funghi appartenenti al genere *Fusarium*. In particolari condizioni ambientali, quando la temperatura e l'umidità sono favorevoli, questo fungo può produrre micotossine. Avviene nel Canada e in tutte quegli areali umidi al di sopra del 45° parallelo, dove non ci sono le condizioni naturali per la coltivazione del grano duro. Infatti, questa micotossina entra nella filiera alimentare attraverso grano contaminato quasi sempre di provenienza estera. La presenza di DON negli alimenti e nei mangimi può essere nociva per la salute umana e degli animali poiché può causare effetti diversi di vario tipo. Secondo lo IARC [*International Agency for Cancer Research*, ovvero Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, *NDR NEXUS*] il Don è stato catalogato a livello 2B come probabile sostanza cancerogena.

Di solito la pasta realizzata esclusivamente con i grani del Sud è priva di questa micotossina, grazie alle condizioni climatiche seccagne.

Mentre dai dati forniti dalla U.S. Weath Associates **oltre il 50% del grano (CWAD Canadese)** prodotto nel 2016 ha un livello di DON pari a 4700 ppb e dai dati forniti dal Canadian Grain Commission circa il 73,6% del loro grano (CWAD N° 3) presenta danni da *fusarium*.

## II Glifosate

È uno degli erbicidi dissecanti più diffuso al mondo.

Il glifosato viene ampiamente usato in preraccolta negli USA e Canada nelle coltivazioni di grano duro, per favorirne la maturazione artificiale, con conseguente presenza di residui nel grano raccolto e nelle farine che ne derivano.

La legislazione europea dal mese di agosto 2016 vieta l'uso di glifosato in pre-raccolta per il grano duro, ma dal Test GranoSalus emerge la presenza di Glifosate nella pasta, a dimostrazione che il divieto operante in Italia viene bypassato dai pastifici ricorrendo alla miscelazione con grani contaminati extra-Ue, di cui si celebrano solo gli aspetti reologici (*tenori proteici, indice di glutine, indice di giallo, etc*).

Di solito la pasta realizzata esclusivamente con i grani del Sud è priva di questo erbicida, grazie alle condizioni climatiche seccagne che fanno maturare naturalmente il nostro grano.

L'Agenzia per la ricerca sul cancro IARC (OMS) di Lione ha classificato il principio attivo come un "probabile cancerogeno per l'uomo".

## Il Cadmio

Il cadmio è un metallo pesante che penetra nell'ambiente sia da fonti naturali, come le emissioni vulcaniche e l'erosione delle rocce, sia dalle attività industriali e agricole. Si trova nell'aria, nel suolo e nell'acqua e, in un secondo tempo, può accumularsi nelle piante e negli animali. Il cadmio è tossico innanzitutto per i reni, ma può causare anche demineralizzazione ossea ed è stato classificato come cancerogeno per gli esseri umani dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro [1]. Gli alimenti rappresentano la principale fonte di esposizione al cadmio per la popolazione di non fumatori. Cereali e prodotti a base di cereali, verdure, noci e legumi, radici amidacee e patate, come pure carne e prodotti a base di carne sono quelli che contribuiscono maggiormente all'esposizione umana. Altri livelli sono stati riscontrati anche in altri alimenti (*ad es. alghe, pesci e frutti di mare, integratori alimentari, funghi e cioccolato*), ma siccome essi vengono consumati in minor quantità, non vengono considerati fonti importanti di esposizione.

Il gruppo di esperti scientifici sui contaminanti nella catena alimentare dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha ridotto la dose settimanale ammissibile (TWI)[2] per il cadmio a 2,5 microgrammi per chilogrammo di peso corporeo ( $\mu\text{g}/\text{kg pc}$ ), basandosi sull'analisi di nuovi dati. Il TWI è la dose alla quale non sono previsti effetti avversi.

### **Da dove arriva il grano contaminato?**

Il Canada, grazie al Canada Grain Act (CGA) e alla Canadian Grain Commission (CGC), che riporta direttamente al Ministero dell'Agricoltura, ha sviluppato una legislazione e una politica strutturale per coltivare ed esportare grano duro ed altri cereali, gestendo così l'offerta a livello mondiale.

**Il Canada consapevole delle probabili difficoltà, in termini qualitativi-sanitari, ha investito sia in logistica che in altri servizi aggiuntivi per supportare quello che possiamo definire un vero e proprio sistema commerciale, liberalizzato in parte solo da pochi anni, e teso ad esportare nel mondo cereali con seri problemi per la salute pubblica.** La Commissione stabilisce qualità e standard del grano; regola la manipolazione, il trasporto e lo stoccaggio di grano in Canada; fornisce servizi di protezione al produttore e intraprende iniziative di ricerca sul grano e sui prodotti derivati.

Del resto sono gli stessi dati doganali a confermare che da questo Paese arriva sui nostri porti solo grano scadente come vi abbiamo spiegato [in questo articolo qui](#).

---

### **Note:**

[1] IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro), 1993. Berillio, cadmio, mercurio ed esposizioni nell'industria vetraria. Monografie IARC sulla valutazione del rischio carcinogenico delle sostanze chimiche per l'uomo, vol. 58. Lione, Francia, pag 444.

[2] Il livello tollerabile di assunzione settimanale (TWI) è il quantitativo di una determinata sostanza che può essere consumato ogni settimana per tutto l'arco della vita senza provocare effetti apprezzabili sulla salute dei consumatori. Nel 1988 il comitato congiunto FAO/OMS di esperti sugli additivi alimentari (JECFA) aveva fissato un TWI provvisorio per il cadmio di  $7 \mu\text{g}/\text{kg pc}$ .

---

Fonte: [granosalus.com](http://granosalus.com)